

ALLEGATO 2 relativo alla procedura di Coprogettazione UDEPE di Novara

ACCORDO PER LA COSTITUZIONE E REGOLAZIONE DI UNA RETE ISTITUZIONALE TERRITORIALE PER LA COPROGETTAZIONE E L' ATTUAZIONE DI UN PROGETTO DI SERVIZI, INTERVENTI E AZIONI RIGUARDANTI IL REINSERIMENTO SOCIALE DI SOGGETTI IN ESECUZIONE PENALE ESTERNA E IN MESSA ALLA PROVA

TRA

- 1) l'Ufficio Distrettuale di Esecuzione Penale Esterna di Novara (di seguito denominato UDEPE) nella persona del Direttore dell'Ufficio, Dott. Domenico Arena, nato a Lecco il 31 agosto 1966;

E

- 2) **la Città di Casale Monferrato (Al)**, nella persona del Sindaco Dott. Federico Riboldi, nato a Omegna il 5 Febbraio 1986
- 3) **l'Unione Montana Suol d'Aleramo – ASCA**, nella persona del Presidente ASCA Dott. Vacca Alessandro, nato ad Acqui Terme (Al) il 21 Gennaio 1970
- 4) **il Consorzio Intercomunale per la gestione dei servizi socio-assistenziali dell'Ovest Ticino**, nella persona del Dott. Renzo Moletti, nato a Cerano il 25 Maggio 1952
- 5) **La Città di Vercelli**, nella persona del Sindaco Avv. Andrea Corsaro, nato a Vercelli il 14 Agosto 1958
- 6) **Il Consorzio Intercomunale per la gestione dei Servizi Socio-assistenziali (C.I.S.S.) di Borgomanero (No)**, nella persona del rappresentante legale , Dott. Enzo Bobice nato a Correzzola (Pd) il 3/08/1952
- 7) **L'Università degli Studi Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"**, nella persona del Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali Dott.ssa Serena Quattrococo, nata a Torino il 25 Aprile 1975
- 8) **L'Ordine degli Avvocati di Vercelli**, nella persona del Presidente Dott. Danilo Cerrato, nato il 26.12.1969 a Casale Monferrato (Al)
- 9) **Il Consorzio Intercomunale Servizi sociali Ossola (C.I.S.S.)**, nella persona del Presidente Dott. Giorgio Vanni, nato a Premosello il 23.09.1951
- 10) **Il Consorzio Intercomunale dei servizi socio-assistenziali del Cusio (C.I.S.S. Cusio-Omegna)**, nella persona del legale rappresentante Dott. Stefano Calderoni, nato a Casale Corte Cerro il 7.04.1951
- 11) **Il Consorzio dei Servizi Sociali del Verbanò (C.S.S.V.)**, nella persona del Presidente Dott. Diazi Franco, nato a Sermide (Mn)

PREMESSO CHE:

- l'UDEPE, nell'ambito delle politiche di intervento nel settore delle sanzioni penali sul territorio, ha programmato la riorganizzazione, in logica progettuale, del sistema dei servizi, interventi e azioni riguardanti il reinserimento sociale di soggetti in esecuzione penale esterna e in messa alla prova, e la revisione delle modalità di progettazione e gestione degli stessi allo scopo di privilegiare, rispetto alle tradizionali forme contrattuali di affidamento dei servizi, i rapporti nella sussidiarietà ed i relativi strumenti di relazione, con l'obiettivo di consolidare e implementare una rete territoriale di supporto attraverso l'attivazione, in applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale, di forme di coprogettazione e di partenariato pubblico/privato sociale;
- In coerenza con tale orientamento programmatico, l'UDEPE intende fare ricorso allo strumento della coprogettazione, ai sensi dell'art. 7 del DPCM 30.3.2001 e dell'art. 55 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n.117, per la progettazione, organizzazione e gestione dei servizi ed interventi di cui al successivo punto 1);
- nell'ottica del potenziamento delle relazioni e delle collaborazioni tra il mondo della esecuzione della pena, le istituzioni pubbliche e la società civile, l'UDEPE si è fatto promotore della conclusione di un accordo ex art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, con enti e organismi pubblici o di diritto pubblico operanti nel territorio di riferimento in aree aventi attinenza con i bisogni delle persone in misura alternativa e in messa alla prova, allo scopo di attivare e regolare una rete istituzionale per l'avvio e la gestione del predetto processo di coprogettazione e per l'attuazione in modalità di partenariato pubblico-privato sociale dei servizi e interventi coprogettati;
- alla Proposta di accordo di rete istituzionale hanno dato la loro formale adesione i seguenti soggetti pubblici e organismi di diritto pubblico del territorio mediante adozione del provvedimento di approvazione dello schema di accordo i cui estremi sono a fianco di ciascuno riportati:
 1. UDEPE Esecuzione Penale Esterna di Novara, soggetto proponente;
 2. Città di Casale Monferrato (AI), Deliberazione Giunta Comunale n. 170 del 27/05/2021
 3. Unione Montana Suol d'Aleramo - ASCA
 4. Consorzio Intercomunale per la gestione dei servizi socio-assistenziali dell'Ovest Ticino (No)
 5. La Città di Vercelli
 6. Il Consorzio Intercomunale per la gestione dei Servizi Socio-assistenziali (C.I.S.S.) di Borgomanero (No), Delibera del 13/05/2021 n. 32
 7. L'Università degli Studi Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"
 8. L'Ordine degli Avvocati di Vercelli
 9. Il C.I.S.S. Ossola
 10. Il C.I.S.S. Cusio Omegna
 11. Il C.S.S.V.

Ciò premesso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241

SI STIPULA E CONVIENE

quanto segue:

- 1) Il presente accordo ha per oggetto la costituzione e la regolazione di una partnership istituzionale territoriale tra UDEPE, ENTI di cui in premessa, finalizzata alla elaborazione in coprogettazione, ai sensi dell'art. 7 del DPCM 30.3.2001 e dell'art. 55 del D.Lgs 3.7.2017, n.117, del progetto dei seguenti servizi ed interventi e alla sua successiva attuazione in modalità di partenariato pubblico-privato sociale, previa stipula di accordo procedimentale di collaborazione ai sensi dell'art. 43 della legge 27 dicembre 1997, n. 449 :

Percorsi di reinserimento psico-sociale e sostegno all'impegno di revisione critica e assunzione di responsabilità relativamente al fatto-reato per persone sottoposte a procedimento penale e/o in esecuzione penale esterna con particolare riferimento ai seguenti ambiti:

- a) Delitti contro la personalità individuale, la libertà personale, la libertà morale, con particolare riferimento all'area dei *sex offenders* e degli *stalkers*;
- b) Reati caratterizzati dalla violenza di genere;
- c) Inadempimento degli obblighi familiari e maltrattamenti in famiglia;
- d) Reati connessi con problematiche di dipendenza.
- e) Reati finanziari
- f) Bilancio di competenze/ orientamento al lavoro
- g) Educazione alla legalità
- h) Accompagnamento del singolo e rafforzamento delle competenze digitali

Particolare attenzione sarà dedicata ai ai giovani adulti, alla mediazione interculturale e alle azioni di giustizia riparativa.

- 2) L' UDEPE assume, per espressa delega degli enti aderenti, il ruolo e le responsabilità di **ente capofila** dell'accordo di rete istituzionale e, in tale ruolo, svolge le funzioni e i compiti di seguito elencati, a titolo esemplificativo e non esaustivo:
 - a) Rappresenta gli enti aderenti, anche in sede processuale, nei confronti del partner progettuale e dei terzi;
 - b) Predisporre il Documento preliminare e il Piano finanziario preventivo della coprogettazione in accordo con gli impegni assunti dagli Enti Pubblici sottoscrittori del presente atto;
 - c) Adotta il provvedimento di indizione dell'istruttoria pubblica di coprogettazione, approvando l'avviso pubblico e gli atti che ne costituiscono parte integrante;
 - d) Gestisce l'intera procedura dell'istruttoria pubblica, adottando tutti gli atti e I provvedimenti relativi;
 - e) Presiede e coordina la delegazione degli enti aderenti al tavolo di coprogettazione;
 - f) Presiede e coordina la delegazione degli enti aderenti al tavolo di negoziazione, con il soggetto selezionato, dell'accordo procedimentale di collaborazione;
 - g) Stipula con il partner progettuale, previa approvazione del relativo schema, l'accordo procedimentale di collaborazione, in forma di convenzione;
 - h) Cura l'implementazione dell'assetto organizzativo e del sistema di monitoraggio, valutazione e

controllo della coprogettazione previsti dal progetto definitivo e ne verifica costantemente l'efficace e corretto funzionamento;

- i) Provvede a tutti gli atti, operazioni e attività di esecuzione del progetto definitivo e di gestione dei servizi e degli interventi;
- j) Verifica la puntuale e corretta osservanza delle disposizioni della convenzione/accordo di collaborazione, adottando, ove necessario, le misure di carattere sanzionatorio a carico del partner progettuale inadempiente;
- k) Provvede con proprio personale al supporto amministrativo e contabile-finanziario della coprogettazione, disponendo la erogazione al partner progettuale del contributo a compensazione, su rendicontazione delle spese sostenute, e cura l'introito delle somme dovute dagli enti aderenti a titolo di cofinanziamento alla relativa spesa;
- l) Mette a disposizione per la erogazione dei servizi e interventi in coprogettazione il proprio personale con qualifica di funzionario di Servizio sociale e/o psicologo e/o pedagogo nel monte ore previsto dal Documento preliminare della coprogettazione e dal relativo Piano finanziario preventivo;
- m) Assume a proprio carico la quota di cofinanziamento del contributo, dovuto al partner progettuale a titolo di compensazione, fissata dal Piano finanziario preventivo della coprogettazione.

La valorizzazione e quantificazione economica degli apporti dell'ente capofila in termini di risorse di tipo non monetario di cui alle lettere k) e l) del comma precedente è determinata dal Piano finanziario preventivo della coprogettazione in applicazione dei criteri in esso previsti.

- 3) Con l'adesione alla partnership istituzionale di cui al presente accordo gli enti partner assumono i seguenti impegni:

A) ENTE 2: Città di Casale Monferrato (AI)

- a) Partecipa con il proprio referente tecnico di progetto al tavolo di coprogettazione e al tavolo di negoziazione con il soggetto selezionato dell'accordo procedimentale di collaborazione;
- b) Partecipa con un proprio referente tecnico, ove richiesto dall'ente capofila, alle riunioni degli organismi collegiali previsti dall'assetto organizzativo e del sistema di monitoraggio, valutazione e controllo della coprogettazione;
- c) Partecipa con il legale rappresentante o suo delegato alle riunioni del Collegio di vigilanza di cui al punto 4;
- d) Mette a disposizione, per la erogazione dei servizi e interventi in coprogettazione, la propria dotazione strumentale (strumenti e attrezzature tecnologiche) secondo quanto previsto dal Documento preliminare della coprogettazione e dal relativo Piano finanziario preventivo;

La valorizzazione e quantificazione economica degli apporti in termini di risorse di tipo non monetario di cui alla lettera d) è determinata dal Piano finanziario preventivo della coprogettazione in applicazione dei criteri in esso previsti.

B) ENTE 3: Unione Montana Suol d'Aleramo - ASCA

- a) Partecipa con il proprio referente tecnico di progetto al tavolo di coprogettazione e al tavolo di negoziazione con il soggetto selezionato dell'accordo procedimentale di collaborazione;
- b) Partecipa con un proprio referente tecnico, ove richiesto dall'ente capofila, alle riunioni degli organismi collegiali previsti dall'assetto organizzativo e del sistema di monitoraggio, valutazione e controllo della coprogettazione;

- c) Partecipa con il legale rappresentante o suo delegato alle riunioni del Collegio di vigilanza di cui al punto 4;
- d) Mette a disposizione, per la erogazione dei servizi e interventi in coprogettazione: 70 ore annue di educatori professionali; un locale per colloqui/ attività per 100 ore annue.

La valorizzazione e quantificazione economica degli apporti in termini di risorse di tipo non monetario di cui alla lettera d) è determinata dal Piano finanziario preventivo della coprogettazione in applicazione dei criteri in esso previsti.

C) ENTE 4: Consorzio Intercomunale per la gestione dei servizi socio-assistenziali dell'Ovest Ticino

- a) Partecipa con il proprio referente tecnico di progetto al tavolo di coprogettazione e al tavolo di negoziazione con il soggetto selezionato dell'accordo procedimentale di collaborazione;
- b) Partecipa con un proprio referente tecnico, ove richiesto dall'ente capofila, alle riunioni degli organismi collegiali previsti dall'assetto organizzativo e del sistema di monitoraggio, valutazione e controllo della coprogettazione;
- c) Partecipa con il legale rappresentante o suo delegato alle riunioni del Collegio di vigilanza di cui al punto 4;
- d) Mette a disposizione, per la erogazione dei servizi e interventi in coprogettazione, 60 ore annue del proprio personale ed gli Uffici delle Assistenti sociali del Territorio di competenza, secondo quanto previsto dal Documento preliminare della coprogettazione e dal relativo Piano finanziario preventivo;

La valorizzazione e quantificazione economica degli apporti in termini di risorse di tipo non monetario di cui alla lettera d) è determinata dal Piano finanziario preventivo della coprogettazione in applicazione dei criteri in esso previsti.

D) ENTE 5: Città di Vercelli

- a) Partecipa con il proprio referente tecnico di progetto al tavolo di coprogettazione e al tavolo di negoziazione con il soggetto selezionato dell'accordo procedimentale di collaborazione;
- b) Partecipa con un proprio referente tecnico, ove richiesto dall'ente capofila, alle riunioni degli organismi collegiali previsti dall'assetto organizzativo e del sistema di monitoraggio, valutazione e controllo della coprogettazione;
- c) Partecipa con il legale rappresentante o suo delegato alle riunioni del Collegio di vigilanza di cui al punto 4;
- d) Mette a disposizione, per la erogazione dei servizi e interventi in coprogettazione, i propri referenti tecnici e amministrativi, per un massimo di 80 ore annue, secondo quanto previsto dal Documento preliminare della coprogettazione e dal relativo Piano finanziario preventivo;

La valorizzazione e quantificazione economica degli apporti in termini di risorse di tipo non monetario di cui alla lettera d) è determinata dal Piano finanziario preventivo della coprogettazione in applicazione dei criteri in esso previsti.

E) ENTE 6: Consorzio Intercomunale per la gestione dei Servizi Socio-assistenziali (C.I.S.S.) di

Borgomanero (No)

- a) Partecipa con il proprio referente tecnico di progetto al tavolo di coprogettazione e al tavolo di negoziazione con il soggetto selezionato dell'accordo procedimentale di collaborazione;
- b) Partecipa con un proprio referente tecnico, ove richiesto dall'ente capofila, alle riunioni degli

organismi collegiali previsti dall'assetto organizzativo e del sistema di monitoraggio, valutazione e controllo della coprogettazione;

- c) Partecipa con il legale rappresentante o suo delegato alle riunioni del Collegio di vigilanza di cui al punto 4;
- d) Mette a disposizione, per la erogazione dei servizi e interventi in coprogettazione: gli Uffici del Consorzio presso la sede centrale, personale del "Centro per la famiglia" del Consorzio (6 percorsi di 10 ore ciascuno con differenti professionalità), personale del SIL - Servizio per gli inserimenti lavorativi (5 percorsi di sostegno di 20 ore ciascuno) , secondo quanto previsto dal Documento preliminare della coprogettazione e dal relativo Piano finanziario preventivo;

La valorizzazione e quantificazione economica degli apporti in termini di risorse di tipo non monetario di cui alla lettera d) è determinata dal Piano finanziario preventivo della coprogettazione in applicazione dei criteri in esso previsti.

F) ENTE 7: Università degli Studi Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"

- a) Partecipa con il proprio referente tecnico di progetto al tavolo di coprogettazione e al tavolo di negoziazione con il soggetto selezionato dell'accordo procedimentale di collaborazione;
- b) Partecipa con un proprio referente tecnico, ove richiesto dall'ente capofila, alle riunioni degli organismi collegiali previsti dall'assetto organizzativo e del sistema di monitoraggio, valutazione e controllo della coprogettazione;
- c) Partecipa con il legale rappresentante o suo delegato alle riunioni del Collegio di vigilanza di cui al punto 4;
- d) Mette a disposizione, per la erogazione dei servizi e interventi in coprogettazione 20 ore di collaborazione scientifica della Prof.ssa Serena Quattrocolo, 20 ore di collaborazione scientifica del Dott. Daniele Scarscelli e 10 ore per il coordinamento amministrativo, secondo quanto previsto dal Documento preliminare della coprogettazione e dal relativo Piano finanziario preventivo;

La valorizzazione e quantificazione economica degli apporti in termini di risorse di tipo non monetario di cui alla lettera d) è determinata dal Piano finanziario preventivo della coprogettazione in applicazione dei criteri in esso previsti.

G) ENTE 8: Ordine degli Avvocati di Vercelli

- a) Partecipa con il proprio referente tecnico di progetto al tavolo di coprogettazione e al tavolo di negoziazione con il soggetto selezionato dell'accordo procedimentale di collaborazione;
- b) Partecipa con un proprio referente tecnico, ove richiesto dall'ente capofila, alle riunioni degli organismi collegiali previsti dall'assetto organizzativo e del sistema di monitoraggio, valutazione e controllo della coprogettazione;
- c) Partecipa con il legale rappresentante o suo delegato alle riunioni del Collegio di vigilanza di cui al punto 4;
- d) Mette a disposizione, per la erogazione dei servizi e interventi in coprogettazione: una sala dell'Ordine, ove un avvocato del Foro di Vercelli) potrà illustrare sia i vantaggi collegati alla scelta della MAP nel corso del procedimento penale sia l'opportunità di richiedere una misura alternativa alla detenzione quando ci si trovi a fronteggiare un ordine di carcerazione, nonché

eventuali altre tematiche collegate all'ambito di operatività dell'UEPE

La valorizzazione e quantificazione economica degli apporti in termini di risorse di tipo non monetario di cui alla lettera d) è determinata dal Piano finanziario preventivo della coprogettazione in applicazione dei criteri in esso previsti.

H) ENTE 9: Il Consorzio Intercomunale Servizi sociali Ossola (C.I.S.S.)

- a) Partecipa con il proprio referente tecnico di progetto al tavolo di coprogettazione e al tavolo di negoziazione con il soggetto selezionato dell'accordo procedimentale di collaborazione;
- b) Partecipa con un proprio referente tecnico, ove richiesto dall'ente capofila, alle riunioni degli organismi collegiali previsti dall'assetto organizzativo e del sistema di monitoraggio, valutazione e controllo della coprogettazione;
- c) Partecipa con il legale rappresentante o suo delegato alle riunioni del Collegio di vigilanza di cui al punto 4;
- d) Mette a disposizione, per la erogazione dei servizi e interventi in coprogettazione: 30 ore di Assistenti sociali per la presa in carico di 3 situazioni; un percorso di Mediazione per 15 ore complessive; 60 ore di interventi di Educativa Territoriale per la presa in carico di 3 situazioni; uffici dell'Ente per colloqui.

La valorizzazione e quantificazione economica degli apporti in termini di risorse di tipo non monetario di cui alla lettera d) è determinata dal Piano finanziario preventivo della coprogettazione in applicazione dei criteri in esso previsti.

I) ENTE 10: Il C.I.S.S. Cusio Omegna

- a) Partecipa con il proprio referente tecnico di progetto al tavolo di coprogettazione e al tavolo di negoziazione con il soggetto selezionato dell'accordo procedimentale di collaborazione;
- b) Partecipa con un proprio referente tecnico, ove richiesto dall'ente capofila, alle riunioni degli organismi collegiali previsti dall'assetto organizzativo e del sistema di monitoraggio, valutazione e controllo della coprogettazione;
- c) Partecipa con il legale rappresentante o suo delegato alle riunioni del Collegio di vigilanza di cui al punto 4;
- d) Mette a disposizione, per la erogazione dei servizi e interventi in coprogettazione: gli uffici del Consorzio per colloqui; 4 percorsi di sostegno ai familiari dei soggetti in esecuzione penale esterna di 10 ore ciascuno condotti dalle Assistenti sociali del "Centro per la famiglia"; 3 percorsi di sostegno di 20 ore ciascuno condotti dagli educatori professionali del SIL (Servizio per gli inserimenti lavorativi)

La valorizzazione e quantificazione economica degli apporti in termini di risorse di tipo non monetario di cui alla lettera d) è determinata dal Piano finanziario preventivo della coprogettazione in applicazione dei criteri in esso previsti.

L) ENTE 11: Il C.S.S.V.

- a) Partecipa con il proprio referente tecnico di progetto al tavolo di coprogettazione e al tavolo di negoziazione con il soggetto selezionato dell'accordo procedimentale di collaborazione;
- b) Partecipa con un proprio referente tecnico, ove richiesto dall'ente capofila, alle riunioni degli

organismi collegiali previsti dall'assetto organizzativo e del sistema di monitoraggio, valutazione e controllo della coprogettazione;

- c) Partecipa con il legale rappresentante o suo delegato alle riunioni del Collegio di vigilanza di cui al punto 4;
- d) Mette a disposizione, per la erogazione dei servizi e interventi in coprogettazione: 4 percorsi di sostegno per un totale di 40 ore condotti da un Assistente sociale; 3 percorsi di sostegno per un totale di 45 ore condotti dagli educatori professionali del SIL (Servizio per gli inserimenti lavorativi)

La valorizzazione e quantificazione economica degli apporti in termini di risorse di tipo non monetario di cui alla lettera d) è determinata dal Piano finanziario preventivo della coprogettazione in applicazione dei criteri in esso previsti.

- 4) La vigilanza sull'esecuzione dell'accordo di rete istituzionale è demandata ad un Collegio composto dai legali rappresentanti o loro delegati e presieduto dal legale rappresentante, o suo delegato, dell'ente capofila.

Il Collegio di vigilanza stabilisce le proprie modalità di funzionamento.

- 5) Il presente accordo entra in vigore alla data della sua firma e ha una durata prevista di n° 3 annualità; i conferimenti di risorse da parte degli Enti Pubblici partecipanti sono intesi per singola annualità.
- 6) Le eventuali controversie in merito all'applicazione del presente atto tra i soggetti che lo sottoscrivono, se non risolte amichevolmente, saranno deferite ad un Collegio arbitrale costituito a norma degli articoli 806 e seguenti del Codice di procedura civile.

L'arbitrato avrà luogo in Novara.

Le spese per la costituzione ed il funzionamento del Collegio arbitrale sono anticipate dalla parte che chiede l'intervento e definitivamente regolate dal foro arbitrale in base alla soccombenza.

Per l'Ufficio Distrettuale di Esecuzione Penale Esterna di Novara

Il Direttore dott. Domenico Arena

Per l'Ente Città di Casale Monferrato

Il Sindaco Dott. Federico Riboldi

Per l'Ente Unione Montana Suol d'Aleramo - ASCA

Il Presidente Dott. Alessandro Vacca

Per il Consorzio Intercomunale per la gestione dei servizi socio-assistenziali dell'Ovest Ticino

Legale Rappresentante Dott. Renzo Moletti

Per la Città di Vercelli

Sindaco Avv. Andrea Corsaro

Per il Consorzio Intercomunale per la gestione dei Servizi Socio-assistenziali (C.I.S.S.) di Borgomanero (No)

Il Rappresentante legale Dott. Enzo Bobice

Per l'Università del Piemonte Orientale

Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali

Dott.ssa Serena Quattrocolo

Per l'Ordine degli Avvocati di Vercelli

Il Presidente Dott. Danilo Cerrato

Per Il Consorzio Intercomunale Servizi sociali Ossola (C.I.S.S.)

Il Presidente Dott. Giorgio Vanni

Per il C.I.S.S. Cusio – Omegna

Il Legale rappresentante Dott. Stefano Calderoni

Per il Consorzio dei Servizi sociali del Verbano (C.S.S.V.)

Il Presidente Dott. Franco Diazzi

Documento firmato digitalmente ai sensi del Codice dell'amministrazione digitale approvato con Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 s.m.i. e norme collegate.

Il presente accordo ha decorrenza dalla data della sottoscrizione digitale dell'Ente capofila, 22.07.2021